

**PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE  
PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## VALORI COSTITUZIONALI E INTEGRAZIONE

Il filo conduttore del Piano Nazionale d'Integrazione che, per la prima volta, l'Italia si avvia ad attuare, è quello di prevedere in favore dei titolari di protezione internazionale interventi espressione dei principi posti a base della nostra Repubblica.

Ai titolari di protezione vanno infatti riconosciuti quei diritti essenziali che discendono dal loro status, cui devono corrispondere, così come per ogni cittadino italiano, altrettanti doveri e responsabilità per garantire una ordinata convivenza civile.

**Valori, diritti e responsabilità che nella stessa misura sono in capo a chi accoglie ed a chi è accolto.**

# **VALORI IRRINUNCIABILI: UN IMPEGNO RECIPROCO**

## **CHI È ACCOLTO SI IMPEGNA A:**

- Imparare la lingua italiana;
- Condividere i valori fondamentali della Costituzione Italiana;
- Rispettare le leggi;
- Partecipare alla vita economica, sociale e culturale del territorio in cui vive.

## **CHI ACCOGLIE SI IMPEGNA AD ASSICURARE:**

- L'uguaglianza e la pari dignità;
- La libertà di religione;
- L'accesso alla istruzione e alla formazione;
- Interventi diretti a facilitare l'inclusione nella società e l'adesione ai suoi valori non negoziabili.

## IL PRIMO PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE

È il primo passo verso la costruzione di un sistema di integrazione dei **beneficiari di protezione internazionale in Italia**, e individua le priorità nazionali per realizzare l'effettiva integrazione e per rimuovere gli ostacoli che di fatto la impediscono.

Il **Piano Nazionale di Integrazione**, condiviso nell'ambito del **Tavolo di Coordinamento Nazionale** insediato presso il Ministero dell'Interno, si fonda sul bilanciamento tra diritti e doveri dei beneficiari.

### GLI ATTORI

Concorrono alla pianificazione e alla successiva realizzazione del Piano nel prossimo biennio numerosi soggetti secondo il modello della *governance* multilivello: ministeri dell'Interno; del Lavoro e delle Politiche Sociali; degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; della Giustizia; dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; della Salute; delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR); l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM); l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR); le Regioni; gli Enti locali; il Terzo settore.

## GLI OBIETTIVI DEL PIANO

- Promuovere la convivenza con i cittadini italiani **nel rispetto dei valori costituzionali e con il reciproco impegno a partecipare all'economia, alla vita sociale e alla cultura dell'Italia;**
- Concorrere al raggiungimento **dell'autonomia personale** dei destinatari del Piano;
- **Ottimizzare le risorse economiche** per evitare la duplicazione e superare le settorialità della programmazione degli interventi.

## **74.853** beneficiari di protezione internazionale

Le misure previste dal Piano sono rivolte ai migranti **beneficiari di protezione internazionale** in Italia:

- **27.039 rifugiati** - cittadini stranieri che, per il timore fondato di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovano fuori dal territorio del Paese di cui hanno la cittadinanza e non possono o, a causa di tale timore, non vogliono avvalersi della protezione di tale Paese;
- **47.814 titolari di protezione sussidiaria** - cittadini stranieri che non possiedono i requisiti per essere riconosciuti rifugiati, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornassero nel Paese di origine, correrebbero un rischio effettivo di subire grave danno.

## **I PERCORSI DI INCLUSIONE**

Il documento di programmazione individua i seguenti assi d'intervento:

- Dialogo interreligioso
- Formazione linguistica e accesso all'istruzione
- Formazione e valorizzazione delle capacità
- Accesso all'assistenza sanitaria
- Accesso all'alloggio e alla residenza
- Ricongiungimento familiare
- Informazione e orientamento ai servizi
- Prevenzione e contrasto alle discriminazioni
- Processi di partecipazione e cittadinanza attiva

- **Sostenere il dialogo interreligioso**

Fondamentale strumento di integrazione anche per contrastare fenomeni di razzismo e il rischio di islamofobia:

- **attuare il Patto Nazionale per l'Islam a livello locale;**
- incentivare la formazione degli esponenti delle comunità religiose presenti in Italia;
- sostenere l'apertura di luoghi di culto in condizioni di totale trasparenza dei flussi finanziari.

- **Favorire l'accesso all'istruzione e alla cultura**

Per realizzare un concreto percorso di inserimento sociale e per l'accesso al mercato del lavoro e dei servizi pubblici:

- **rendere obbligatoria la partecipazione ai corsi di lingua svolti nelle diverse strutture del sistema di accoglienza;**
- incentivare la partecipazione ai corsi di lingua offerti sul territorio per la formazione degli adulti favorendo le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo.



- **Promuovere strumenti per la formazione e la valorizzazione professionale**

Attraverso la fattiva collaborazione tra attori dell'accoglienza, servizi per l'impiego, sindacati e associazioni datoriali:

- promuovere tirocini di formazione e orientamento all'apprendistato;
- favorire l'accesso al credito per **supportare start-up d'impresa**;
- incentivare la partecipazione al Servizio Civile Nazionale.

- **Semplificare le modalità di accesso al servizio sanitario**

Per garantire la parità di trattamento con i cittadini:

- **aumentare le attività di prevenzione** con particolare riferimento a vaccinazioni, screening e tutela della salute materno-infantile;
- potenziare la formazione del personale sanitario per una proficua relazione operatore-paziente.

## ▪ **Promuovere percorsi per l'accesso all'alloggio e alla residenza**

Per l'accesso ai servizi abitativi sulla base delle condizioni delle realtà territoriali di riferimento (welfare territoriale):

- **creare le condizioni per includere i titolari di protezione internazionale nei piani di emergenza abitativa regionali e locali;**
- **mappare il patrimonio abitativo pubblico inutilizzato per verificare la potenziale destinazione ad uso abitativo.**

## ▪ **Attuare processi di partecipazione e cittadinanza attiva**

Al fine di sviluppare il senso di appartenenza e stabilità e per lo scambio e la conoscenza reciproca con i cittadini italiani un ruolo importante è svolto dalle associazioni del Terzo settore molto diffuse su tutto il territorio:

- promuovere la partecipazione alle attività di volontariato sul territorio;
- potenziare i percorsi di socializzazione (sportivi e culturali) riservati ai minori.

## ▪ **Prevenire e contrastare le discriminazioni**

Assicurare interventi di sostegno e di contrasto allo sfruttamento dei soggetti più vulnerabili:

- rafforzare la rete dei centri di discriminazione per la tutela e l'assistenza delle vittime di tratta e delle associazioni che si occupano di tutela delle donne;
- sperimentare la mediazione di comunità o di quartiere a partire dai territori dove sono presenti centri SPRAR.

## IL TAVOLO INTEGRAZIONE

Per attuare la strategia del Piano è istituito un **Tavolo Integrazione** con ruolo di supporto all'azione complessiva del Tavolo di Coordinamento Nazionale, che opererà in costante raccordo con i territori per:

- **potenziare il dialogo inter-istituzionale** tra i dicasteri, le prefetture, le regioni e le istituzioni locali e il terzo settore;
- **sviluppare la strategia** nell'ottica di interventi unitari;
- **individuare le priorità** d'azione;
- **pianificare gli interventi** canalizzando le risorse finanziarie disponibili per un utilizzo efficace;
- **individuare le aree con maggiore criticità** e le esperienze significative in quei territori;
- sviluppare un **piano di monitoraggio dei risultati raggiunti** in relazione ai bisogni.

## DALLE INIZIATIVE AVVIATE AL PERCORSO DEL SISTEMA D'INTEGRAZIONE

Dal gennaio 2016 sono in corso attività di utilità sociale in cui sono impiegati stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale.

Grazie ad accordi quadro e protocolli d'intesa con il mondo dell'industria e della cultura sono stati realizzati anche numerosi progetti a favore dei beneficiari di protezione internazionale

### **314 AZIONI REALIZZATE:**

- **135** protocolli per lo svolgimento di attività di volontariato
- **133 progetti di integrazione**
- **46** protocolli d'intesa per la gestione dell'accoglienza

## DALLE INIZIATIVE AVVIATE AL PERCORSO DEL SISTEMA D'INTEGRAZIONE

### Lavoro: 100 tirocini formativi

Accordo Quadro sulle "Modalità di collaborazione per favorire percorsi di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale ospiti del sistema di accoglienza nazionale" con **Confindustria** per percorsi formativi.

### Università: 240 borse di studio

Protocolli d'intesa con la **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)** e con la **Pontificia Università Lateranense (PUL)** per il diritto allo studio di giovani studenti titolari di protezione internazionale.

### Sport: 199 minori coinvolti in attività sportive

Protocollo d'intesa triennale con il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)** per la pratica di attività sportive dei minori stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale.

### I Fondi saranno impiegati secondo una logica di unitarietà e complementarità

*Evitando rischi di frammentazione e sovrapposizione di interventi nei vari settori.*

*Tutte le risorse saranno messe a sistema in base alle linee di intervento e alle esigenze dei territori.*

Il sostegno finanziario al Piano Nazionale Integrazione deriva prevalentemente dai Fondi europei. In particolare per la programmazione comunitaria 2014/2020:

- **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)**
- **Fondo Sociale Europeo (FSE)**
- **Fondo per lo Sviluppo Regionale (FESR)**
- **Misure emergenziali**

Ai Fondi europei vanno inoltre ad aggiungersi le risorse nazionali che finanziano le attività degli enti territoriali:

- **Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo**
- **Fondo nazionale politiche sociali**
- **Fondo nazionale per le politiche migratorie**
- **Fondo sanitario nazionale**